



Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 687-2024 - Seduta N° 3880 - del 09/07/2024 - Numero d'Ordine 1

Prot/2024/1052816

Oggetto Procedimento commissariamento Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Casa di Riposo e Pensionato Imperia" di Imperia, ai sensi dell'art. 13, comma 4, l.r. 33/2014 - scioglimento consiglio di amministrazione e nomina Commissario straordinario.

Struttura Proponente Settore Affari legislativi

Tipo Atto Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente ALESSANDRO PIANA - Vicepresidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale		X
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Angelo GRATAROLA	Assessore	X	
Alessio PIANA	Assessore		X
Augusto SARTORI	Assessore		X
Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		5	3

Relatore alla Giunta PIANA Alessandro, GRATAROLA Angelo

Con l'assistenza del Direttore generale Dott.ssa Claudia Morich in sostituzione del Segretario generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Dott.ssa Monica Limoncini

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 3 sub a)

Elementi di corredo all'Atto:

- DOCUMENTI trattenuti agli Atti dalla Struttura Proponente
-

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il d.lgs. 4/5/2001, n. 207 “Riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell’art. 10 della l. 8 novembre 2000 n. 328”;

VISTA la l.r. 7/12/2006, n. 41 “Riordino del Servizio Sanitario regionale”;

VISTA la l.r. 12/11/2014, n. 33 “Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e Fondazioni derivanti dalla trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza” e, in particolare, l’art. 13, commi 4 e 5, che stabiliscono i presupposti in presenza dei quali la Giunta regionale procede allo scioglimento del Consiglio di Amministrazione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona e alla nomina di un Commissario straordinario;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 16/12/2003 “*Approvazione della fusione per incorporazione della I.P.A.B. asilo infantile Adelaide Lascaris di Imperia con l’I.P.A.B. Casa di riposo e pensionato Imperia e presa d’atto della trasformazione in Azienda pubblica di servizi alla persona*” con la quale l’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza “Casa di Riposo e Pensionato Imperia” di Imperia è stata trasformata in Azienda pubblica di Servizi alla Persona;

PREMESSO che l’ASP “Casa di Riposo e Pensionato Imperia” è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, insediatosi in data 07/05/2020, i cui membri, ai sensi dello Statuto, sono nominati dal Sindaco del Comune di Imperia, dall’Ordinario Diocesano e dalla Regione Liguria;

VISTA la deliberazione n. 546 del 28/6/2019 “*Presa d’atto dell’approvazione del Bilancio di esercizio 2018, ai sensi della Legge Regionale 12 novembre 2014 n.33, dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Casa di Riposo e Pensionato Imperia di Imperia” di Imperia (IM)*”, in cui veniva segnalato che l’ulteriore perdita esposta a consuntivo per l’esercizio 2018 dall’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Casa di Riposo e Pensionato Imperia” di Imperia, determina il totale azzeramento della riserva di rivalutazione, l’azzeramento degli utili di esercizi precedenti residualmente accantonati per € 2.948 e l’erosione del capitale dell’Azienda per la restante parte (€ 109.092) e che, pertanto, per le reiterate perdite d’esercizio consuntivate dall’Azienda, veniva prescritto all’Azienda di predisporre ed inviare entro il 30/7/2019 una relazione dettagliata in cui venissero espresse e valutate le azioni strategiche ed operative poste in essere e/o da attivare, finalizzate al progressivo ripristino delle condizioni economiche e finanziarie per la prosecuzione dell’attività in condizioni di pareggio, nonché di predisporre ed inviare entro il 15/9/2019 una situazione di bilancio infra-annuale al 30/6/2019;

PRESO ATTO che l’ASP “Casa di Riposo e Pensionato Imperia” in data 29/07/2019, ha proposto un primo “Piano strategico operativo” (acquisito con PG/2019/223555 del 31/07/2019), con successivi aggiornamenti e integrazioni, che ha previsto, fra gli interventi proposti per il risanamento, l’accensione di un mutuo ipotecario da utilizzare per la rimodulazione dell’esposizione debitoria, un piano di dismissione immobiliare, un aggiornamento del piano tariffario e dei canoni di locazione attivi, l’erogazione di nuovi servizi e il contenimento dei costi di personale;

VISTA la deliberazione n. 1105 del 23/12/2020 “*Presa d’atto dell’approvazione del Bilancio di esercizio 2019, ai sensi della Legge Regionale 12 novembre 2014 n.33, dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Casa di Riposo e Pensionato Imperia di Imperia” di Imperia (IM)*”, con la quale la Giunta regionale ha prescritto all’Azienda l’aggiornamento del piano di risanamento, ai sensi dell’art. 14 della citata l.r. 33/2014, corredato dalla relazione sull’andamento e sui risultati previsti per l’esercizio 2020, da trasmettere ai competenti servizi regionali entro il 31/01/2021;

VISTO l'aggiornamento al piano di risanamento trasmesso in data 28/01/2021 (acquisito con PG/2021/44053 del 04/02/2021), in ottemperanza alla DGR n. 1105/2020, e i successivi aggiornamenti e integrazioni;

DATO ATTO che le garanzie circa la sostenibilità del suddetto piano di risanamento sono state considerate insufficienti in relazione alle reiterate perdite d'esercizio nel periodo 2008-2020, pari a complessivi € 1.677.161 (di cui € 835.487 solo nel triennio 2018-2020, con un'incidenza sul patrimonio esistente all'01/01/2018 del 32,7%), ed è stato, quindi, avviato, con nota trasmessa tramite pec PG/2021/279229 del 25/08/2021, un procedimento per la verifica dei presupposti per il commissariamento, stante l'elevata criticità della situazione economico-finanziaria che avrebbe potuto generare, in assenza di adeguate contromisure, una situazione di dissesto economico-patrimoniale, ai sensi di quanto previsto alla lett. e) del comma 4 dell'art. 13 della l.r. 33/2014;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1063 del 19/11/2021 "*Procedimento commissariamento ASP Casa di Riposo e Pensionato "Imperia" ai sensi dell'art. 13 l.r. 33/2014: insussistenza dei requisiti. Prescrizioni*", con la quale:

- alla luce della documentazione prodotta dall'ASP nell'ambito del contraddittorio procedimentale, sono stati ritenuti non sussistenti i presupposti previsti dall'art. 13, comma 4, lett. e), della l.r. 33/2014 per il commissariamento, pur permanendo una situazione di elevata criticità economico-finanziaria;
- è stato definito un percorso di monitoraggio delle condizioni economico finanziarie e patrimoniali dell'Azienda della durata di un anno, anche al fine di addivenire alla formulazione di un piano di risanamento della cui sostenibilità Regione possa prendere atto, con la previsione, tra l'altro, che l'Azienda tenesse costantemente aggiornata la Regione, attraverso informative bimestrali, in ordine all'attuazione delle azioni e iniziative previste per il risanamento, in particolare con riferimento al processo di estinzione dei debiti pregressi, alla stipula del mutuo ipotecario, agli atti di aggiudicazione delle aste pubbliche per la vendita degli immobili, nonché alla documentazione comprovante la fattibilità del processo di trasformazione in Fondazione di diritto privato;

VISTA la successiva copiosa corrispondenza intercorsa tra la Regione e l'Azienda a seguito della DGR n. 1063/2021, agli atti delle strutture competenti, finalizzata al controllo e alla verifica della situazione debitoria e al piano di smaltimento dei debiti, all'effettiva acquisizione delle risorse derivanti dalle vendite immobiliari e dalla stipula del mutuo e alle modalità di utilizzo delle medesime, nonché all'acquisizione di un piano di risanamento sostenibile, anche con riferimento alla fattibilità del processo di trasformazione in fondazione di cui l'Azienda non ha più fornito concrete informazioni e aggiornamenti;

VISTA la deliberazione n. 733 del 29/7/2022 "*Presenza d'atto dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2021, ai sensi della Legge Regionale 12 novembre 2014 n.33, dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Casa di Riposo e Pensionato Imperia di Imperia" di Imperia (IM)*", con cui, nel corso del monitoraggio sopra indicato, la Giunta regionale ha rilevato l'ulteriore aggravamento della situazione economico-finanziaria dell'Azienda derivante da reiterate perdite d'esercizio pari, per il periodo 2008-2021 ad € 1.922.428 e, per il triennio 2019-2021, ad € 963.800, con un'incidenza complessiva sul Patrimonio esistente all'01/01/2018 del 39,6%;

VISTA la deliberazione n. 848 del 08/09/2023 "*Bilancio di esercizio 2022 dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Casa di Riposo e Pensionato Imperia di Imperia" di Imperia (IM) – impossibilità di prendere atto ai sensi della Legge Regionale 12 novembre 2014, n.33*", con la quale la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro:

- l'impossibilità di prendere atto, ai sensi della l.r. n. 33/2014, del Bilancio di esercizio 2022 approvato dall'Azienda, evidenziando che il valore della perdita dell'esercizio 2022, pari ad

€ 684.460, non era conforme con quanto riportato negli schemi e negli allegati di bilancio (€ 646.328) e la carenza di documentazione prevista dalle vigenti disposizioni normative e regionali;

- di rilevare il permanere delle criticità della situazione economico-finanziaria dell'Azienda derivante dalle reiterate perdite d'esercizio (ammontanti complessivamente per il periodo 2008-2022 a € 2.568.756, di cui € 1.529.606 nel triennio 2020-2022) e dall'elevato grado di indebitamento dell'Azienda;
- di riservarsi, alla luce delle risultanze del citato monitoraggio attivato con DGR n. 1063 del 19/11/2021, ulteriori specifiche valutazioni e decisioni in merito all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4, della l.r. n. 33/2014;

PRESO ATTO delle note prot. n. 223555 del 31/07/2019, n. 0044053 del 04/02/2021, n. 0177432 del 17/05/2021, n. 0053556 del 16/01/2023, n. 0265004 del 10/03/2023, n. 1377387 del 06/10/2023 e n. 0067540 del 19/01/2024 con cui l'Azienda ha trasmesso plurime versioni del piano di risanamento e delle relative richieste di specificazioni, chiarimenti e integrazioni da parte della Regione resesi necessarie al fine di acquisire gli elementi informativi indispensabili per la valutazione della effettiva sostenibilità e adeguatezza del Piano di risanamento, agli atti delle competenti strutture regionali;

PRESO ATTO, in particolare, della nota prot. n. 1377387 del 06/10/2023 con cui è stata acquisita successiva versione del piano di risanamento/rientro 2023-2027, oggetto di un'ulteriore richiesta di chiarimenti e integrazioni da parte di Regione, forniti dall'Azienda, in esito alla concessione di proroga del relativo termine, e delle note nn. prot. 0067514 e prot. 0067540 del 19/01/2024 con cui sono stati rispettivamente acquisiti la documentazione relativa al nuovo bilancio 2022 e il nuovo piano di risanamento;

VISTA la deliberazione n. 150 del 23/02/2024 "*Preso d'atto dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2022, ai sensi della Legge Regionale 12 novembre 2014 n.33, dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Casa di Riposo e Pensionato Imperia"*", avente ad oggetto il "Bilancio di esercizio 2022 dell'ASP "Casa di Riposo e Pensionato Imperia di Imperia", con cui la Giunta:

- ha preso atto che il Conto Economico dell'Azienda al 31/12/2022 porta una perdita pari a € 684.460;
- ha rilevato la persistente criticità della situazione economico-finanziaria dell'Azienda derivante da reiterate perdite d'esercizio, che per il periodo 2008-2022 ammontano nel complesso ad € 2.606.888, di cui € 1.567.738 nel triennio 2020-2022;
- ha rilevato, pur prendendo atto delle misure straordinarie di vendita del proprio patrimonio attuate dall'Azienda, il permanere delle criticità derivanti dal grave indebitamento dell'ente al 31/12/2022 (valore complessivo dei debiti € 2.380.134);

VISTA la deliberazione n. 226 del 15/03/2024 "*Piano di risanamento 2023-2027 dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Casa di Riposo e Pensionato Imperia" di Imperia – impossibilità di prendere atto ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 12 novembre 2014, n. 33"*, con la quale, in esito al periodo di monitoraggio previsto dalla DGR 1063/2021, ulteriormente protrattosi al fine di permettere all'Azienda di formulare ulteriori correttivi nonché valutare l'attendibilità delle previsioni, la Giunta regionale ha stabilito di non poter prendere atto del piano di risanamento quinquennale 2023-2027 presentato dall'Azienda in data 18/01/2024 e conseguentemente di dare mandato alle competenti strutture di avviare il procedimento di commissariamento dell'ASP, ritenendo che il piano medesimo, con riferimento alla situazione economico-finanziaria, non fornisce adeguate garanzie in relazione alla capacità di raggiungere l'equilibrio economico e, in relazione agli aspetti socio-sanitari, evidenziasse il persistere di criticità gestionali e la sostanziale inadeguatezza delle misure correttive prospettate;

CONSIDERATO, come ampiamente argomentato nella citata DGR n. 226/2024, che:

- l'indebitamento verso i fornitori a fine 2023 ammonta ad € 556.992 e rimane su livelli critici: persiste anche nel 2023 lo squilibrio finanziario tra attivo a breve termine (liquidità e crediti a breve) e passivo a breve termine (principalmente costituito da debiti verso fornitori); in particolare, la somma di crediti e liquidità (€ 400.248) risulta ben inferiore rispetto al valore dei debiti a breve termine (debiti correnti pari a € 1.001.510). Rispetto al Piano presentato a settembre 2023, che prevedeva di ripristinare tale equilibrio nell'anno 2026, con previsione di un valore dei debiti correnti a fine 2023 di € 448.912, nel nuovo Piano, acquisito a gennaio 2024, il raggiungimento di tale equilibrio viene ulteriormente posticipato al 2027, con rideterminazione dei debiti correnti al 31/12/2023 ad un valore pari a € 1.001.510;
- la previsione di un risultato d'esercizio negativo per l'anno 2023 pari a - € 139.506 rappresenta un elemento di forte criticità da valutare ancor più negativamente in relazione alla manifestata difficoltà dell'Azienda di presentare nel tempo piani di rientro fondati su previsioni poi effettivamente riscontrate nei dati a consuntivo ed in relazione al fatto che risultati negativi si sono registrati, sia nel precedente esercizio 2022 (- € 684.460), così come in quelli precedenti (solo le perdite dell'ultimo triennio 2020-2022 ammontano complessivamente ad - € 1.567.739);
- l'assenza di un equilibrio economico rappresenta un fattore che influisce in maniera determinante nella creazione di quelle condizioni che contribuiscono a generare lo squilibrio finanziario;
- l'emersione di risultati d'esercizio in perdita, vale a dire esercizi caratterizzati da un valore dei ricavi inferiore a quello dei costi, determina infatti lo scenario, contraddistinto da flussi di cassa in entrata minori di quelli in uscita, che genera lo squilibrio finanziario di breve periodo;
- il piano di risanamento quinquennale 2023-2027, manifesta il permanere di forti criticità finanziarie, con ciò integrando i presupposti di una situazione di crisi, così come configurata nella nuova formulazione del d.lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa), ossia come "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi" e non fornisce adeguate garanzie in relazione alla capacità di raggiungere l'equilibrio economico, capacità su cui si fonda il presupposto della continuità aziendale, in assenza del quale vengono meno i presupposti per operare in condizioni di efficienza;
- che, circa gli aspetti sociosanitari del suddetto piano di risanamento, A.Li.Sa., allineandosi alla posizione espressa dall'Asl 1, ha evidenziato il persistere di criticità gestionali e la sostanziale inadeguatezza delle misure correttive prospettate, indicando che:
 - a) con riferimento agli ospiti a trattativa privata, la previsione d'incrementare di 14 unità il numero degli ospiti autosufficienti nell'anno 2024 non appare in linea con il titolo autorizzativo in possesso dell'ASP che attiene esclusivamente a ospiti non autosufficienti parziali NAP e non autosufficienti totali NAT;
 - b) la dotazione organica non contempla le ore del Direttore Sanitario che non viene citato nella tabella dei minutaggi;
 - c) in relazione alla previsione dell'attivazione del servizio di cure domiciliari e del servizio di centro diurno non vi sarebbe alcuna garanzia di contrattualizzazione con il SSR e non si comprende quale potrebbe essere la quantificazione delle persone che l'ASP potrebbe assistere in base a un'eventuale lista di attesa o a richieste da parte dei familiari interessati al reparto in regime privatistico;

VISTA la nota prot. n. 0386814 del 12/04/2024 di comunicazione all'ASP, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 241/1990, dell'avvio del procedimento di commissariamento ex art. 13 della l.r. 33/2014, in cui si rileva che:

- richiamate tutte le precedenti interlocuzioni, comunicazioni e verifiche, sia di carattere contabile che sociosanitario, persiste una grave situazione di difficoltà economico finanziaria

- dell'Azienda evidenziata nei documenti di bilancio che si protrae ormai da diversi anni come da ultimo ampiamente rappresentato nella deliberazione 226/2024;
- alla luce delle condizioni economico-finanziarie dell'ente, nonché delle problematiche rilevate in ordine agli aspetti sociosanitari, si evidenzia una situazione di dissesto economico-patrimoniale e finanziario che emerge dalla documentazione pervenuta dall'Azienda, situazione che manifesta l'incapacità dell'ASP di raggiungere l'equilibrio economico e finanziario necessario per garantire il presupposto della continuità aziendale e che integra pertanto la fattispecie di cui al comma 4, lettera e), dell'art. 13 della l.r. 33/2014;
 - la mancata protratta nomina del Direttore dell'ASP, figura di vertice dell'Azienda necessaria e imprescindibile, prevista sia dalla legge (art. 9 d.lgs. 207/2001, art. 9 l.r. 33/2014), sia dallo Statuto (art. 15), al quale è attribuita la responsabilità della gestione tecnica, finanziaria e amministrativa e del raggiungimento degli obiettivi programmati dall'organo di amministrazione, integra la fattispecie di cui al comma 4, lettera a), dell'art. 13;
 - infine, la fattispecie di cui al comma 5 del medesimo art. 13, riferita alle gravi perdite ripetute per almeno tre esercizi (triennio 2020-2022) con incidenza percentuale del risultato negativo di esercizio sul patrimonio netto dell'Azienda superiore al 10% per tre esercizi consecutivi, non risulta formalmente integrata solamente per effetto dei contributi economici straordinari di parte corrente erogati da ASL1 e rilevati contabilmente dalla ASP nell'esercizio 2021;

CONSIDERATO che, con la suddetta comunicazione di avvio del procedimento, è stato stabilito il termine di trenta giorni per l'Azienda per comunicare le proprie osservazioni, durante il quale i termini del procedimento sono rimasti sospesi;

PRESO ATTO della memoria procedimentale prot. n. 899 datata 10/05/2024, acquisita a protocollo regionale al n. 2024-0491616 del 13/05/2024, con la quale l'ASP ha chiesto l'archiviazione del procedimento replicando ai rilievi ostativi all'accoglimento del piano di risanamento, rappresentando, in particolare, quanto segue:

- 1) Superamento delle criticità riguardo agli ospiti autosufficienti: i nuovi ingressi di 14 nuovi ospiti autosufficienti prospettati nel piano di risanamento quinquennale 2023-2027 sarebbero in realtà riferiti ad ospiti con punteggio AGED compreso fra 10 e 16 (non autosufficienti parziali NAP) e non, come erroneamente indicato nel Piano, con punteggio AGED inferiore a 10 (autosufficienti): si tratterebbe, quindi, di anziani non autosufficienti parziali (NAP), con conseguente rispetto delle autorizzazioni rilasciate all'ASP. Peraltro, anche stimando soltanto in 11 il numero dei nuovi ingressi, tutti come NAP con AGED 10-16, ciò consentirebbe ugualmente di fruire di un flusso di cassa adeguato a garantire la sostenibilità del piano di risanamento come esposto nelle tabelle relative al Conto Economico e allo Stato patrimoniale previsionali per gli anni 2023-2027, indicate in nota e che recepiscono tali variazioni;
- 2) Superamento della criticità riguardo alla mancata indicazione del minutaggio del Direttore Sanitario: nel predisporre le tabelle esplicative della dotazione dell'organico e dei minutaggi si è fatto riferimento esclusivamente alle figure professionali per il cui servizio è previsto un requisito espresso in minuti per ospiti. Per quanto attiene al Direttore Sanitario, quest'ultimo è presente in struttura 10 ore a settimana, in ossequio ai parametri previsti dalla DGR 944/2018 e ss.mm.ii. e come verificato da varie visite ispettive e di controllo condotte da ASL 1, A.Li.Sa. e Carabinieri;
- 3) Cure domiciliari e servizio diurno e attivazione del reparto in regime privatistico per NAP e NAT: la previsione dell'attivazione del servizio di Cure domiciliari e del Centro Diurno e del reparto in regime privatistico per NAP e NAT non sono state inserite nel Piano come elementi diretti alla sostenibilità economico-finanziaria dello stesso, ma solo come indicazione di un percorso di ampliamento dell'offerta dei servizi e sarebbero quindi ancora in fase di valutazione;

- 4) Ulteriori osservazioni: il debito è stato generato nei pregressi decenni e dalle gestioni precedenti; la struttura ha risentito della pandemia che ha influito negativamente sulle entrate; non sussiste una situazione di dissesto economico-patrimoniale e il commissariamento deve ritenersi l'*extrema ratio*, come statuito nella Sent. TAR Abruzzo, Pescara, del 29/07/2022 n. 325;

DATO ATTO che, con nota prot. n. 2024-0904059 del 21/06/2024, i competenti Uffici regionali hanno replicato alle singole deduzioni formulate dall'Azienda, evidenziando il permanere delle criticità rilevate in ordine all'attendibilità del piano di risanamento, alla grave situazione d'insolvenza dell'ASP e all'assenza del Direttore Amministrativo ed, in particolare, considerando che:

- permangono criticità in ordine al dato previsionale fornito in merito all'ingresso di nuovi ospiti a trattativa privata, per sua natura, incerto e, conseguentemente, poco significativo, dal momento che non può essere fornita alcuna garanzia sul numero d'ingressi - ora ridotto a 11 - benché i ricavi derivanti rappresentino un elemento d'importanza essenziale per il conseguimento dei risultati prefissati dal Piano di risanamento;
- permangono perplessità in ordine alle tariffe applicate dalla struttura per gli ospiti in regime privatistico, che non risultano omogenee per lo stesso setting assistenziale;
- l'attivazione dei servizi di cure domiciliari e servizio diurno, come confermato dalla stessa ASP, non è stata considerata ai fini della sostenibilità del piano in quanto costituisce una previsione incerta e non può prudenzialmente venire considerata dalla Regione quale elemento favorevole per la presa d'atto del Piano in quanto l'attivazione stessa è subordinata al possesso dei titoli autorizzativi e di accreditamento e alla conseguente, necessaria, contrattualizzazione con il SSR che, allo stato attuale, è meramente ipotetica non potendo, in alcun modo, essere garantita ai fini della continuità aziendale;
- riguardo all'attivazione del nuovo reparto in regime privatistico l'ASP non ha fornito alcuna previsione sulle tempistiche di attivazione, sul numero di persone che potrebbe ospitare e sui ricavi che ne deriverebbero, con la conseguenza che il progetto in esame non può essere valutato perché privo di concretezza;
- affinché si possa ricorrere all'istituto del commissariamento è necessario e sufficiente che ne ricorrano attualmente i presupposti restando irrilevante che il debito sia maturato per la maggior parte negli anni passati;
- risulta ancora vacante (dal mese di febbraio 2023) l'incarico di Direttore amministrativo e non risultano banditi concorsi per l'assegnazione dello stesso da parte dell'ASP, figura necessaria a garantire adeguatezza e correttezza della gestione dell'ente, anche con riferimento alla gestione del personale in forza delle previsioni normative e statutarie;
- il significativo importo dei debiti verso fornitori, riportato nel bilancio di esercizio 2023, acquisito al protocollo regionale n. prot-2024-513921 del 15/05/2024 è pari a euro 598.725, e pur essendo diminuito nel corso degli esercizi, è da ritenersi eccessivo soprattutto se si considera che le operazioni straordinarie di vendita del patrimonio immobiliare sono già avvenute e che la liquidità generatasi dalle stesse, unitamente a quella proveniente dal mutuo acceso presso Banca Caraglio, è già stata utilizzata per ridurre proprio lo stock di debito verso fornitori;
- la mole di debiti potrà essere ridotta solamente attingendo alle risorse proprie generate dall'attività istituzionale dell'Azienda, quindi, attraverso l'autofinanziamento per mezzo dei flussi finanziari generati dalla gestione reddituale dell'ASP;
- le previsioni dell'Azienda risultano poco attendibili anche alla luce dei precedenti piani di risanamento oggetto di continui cambiamenti, in cui le previsioni relative ai risultati di esercizio sono state più volte disattese, così come emerge dalla seguente tabella in cui vengono posti a confronto il risultato d'esercizio 2023 a consuntivo (bilancio approvato dall'organo amministrativo dell'ASP il 30/04/2024, acquisito con prot. n. 513921 del 15/05/2024), portante una perdita pari a € 185.031 e le previsioni contenute nei diversi Piani e nei relativi aggiornamenti dai quali emergono utili d'esercizio:

	RISULTATO D'ESERCIZIO 2023 STIMATO	RISULTATO D'ESERCIZIO 2023 A CONSUNTIVO
PIANO 12/5/2021	+ 90.999	-185.031
PIANO 13/1/2023	+ 73.834	
PIANO 8/3/2023	+ 39.527	
PIANO 30/9/2023	+ 15.009	

- l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi è confermata anche dai valori di Bilancio di esercizio 2023 nel quale lo Stato patrimoniale riporta una situazione di squilibrio finanziario tra attivo a breve termine (liquidità e crediti a breve) e passivo a breve termine (principalmente costituito da debiti verso i fornitori). Tale squilibrio nell'esercizio 2023 è confermato dal fatto che la somma di crediti a breve termine e liquidità (€ 400.248) risulta ben inferiore rispetto al valore dei debiti a breve termine (€ 1.001.510);
- che gli effetti della pandemia Covid-19 non possono giustificare le perdite dell'Azienda, in quanto solamente i contributi economici erogati per farvi fronte hanno consentito all'ASP di rilevare nel 2021 una perdita al di sotto della soglia del 10% sul proprio patrimonio netto, che diversamente sarebbe stata oltre la soglia del 10% prevista dall'art 13 comma 5 della l.r. n. 33/2014;

PRECISATO, infatti, che nel 2020 e nel 2022 l'ASP ha registrato una perdita rispettivamente di € 638.011 e di € 684.460, con un'incidenza quindi superiore al 10% del valore del patrimonio netto;

PRESO ATTO della nota del 03/06/2024 inviata alla Prefettura d'Imperia, all'Assessorato alla Sanità nonché al Comune d'Imperia avente ad oggetto "*Dichiarazione Stato di agitazione e attivazione procedure di conciliazione*" – prot. n. 0768522 del 04/06/2024 – con cui la UIL FPL Ponente Ligure, su mandato dei dipendenti dell'ASP, denuncia, tra l'altro, il mancato rispetto e costituzione dei fondi contrattuali del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022 e richiede al Prefetto d'Imperia l'espletamento delle previste procedure di conciliazione e raffreddamento ai sensi dell'art. 2, comma 2 della l. n. 146/90, così come modificato dalla l. n. 83/2000;

PRESO ATTO della nota acquisita al protocollo regionale n. 2024-0958954 del 28/06/2024 con cui l'Azienda, contestando i rilievi mossi dalla Regione con la citata nota prot. n. 2024-0904059 del 21/06/2024 e insistendo per l'archiviazione del procedimento di commissariamento, rappresenta, in particolare, quanto segue:

- in ordine ai rilievi della Regione sulla scarsa attendibilità del dato relativo all'ingresso previsto di 11 nuovi ospiti NAP, replica che trattandosi di una stima il dato è per sua natura incerto e ribadendo in ogni caso la congruità e l'adeguatezza della medesima anche ai fini della sostenibilità del Piano;
- evidenza che le tariffe sono state determinate dal CdA in modo da rendere appetibile e concorrenziale il servizio offerto dall'ASP;
- le ore del Direttore sanitario non sono state conteggiate nelle tabelle del Piano perché non soggette a variazioni in considerazione del numero degli ospiti, ma questo non significa che il costo di tale attività non sia stata considerato, essendo ricompreso nella voce "Spese per prestazioni da professionisti" del conto economico esposto nel Piano;
- il servizio cure domiciliari e servizio diurno non sono stati inseriti nel Piano come elementi diretti alla sostenibilità economico-finanziaria dello stesso, ma solo come indicazione del percorso che si intende seguire per migliorare e ampliare l'offerta dei servizi della Casa di Rispo in modo da poter diversificare, in futuro, le entrate, ma tuttora in fase di valutazione;

- l'attivazione del reparto in regime privatistico per NAP e NAT riguarderebbe esclusivamente interventi di sistemazione interna, che non modificano in alcun modo i limiti attualmente previsti e autorizzati per gli ospiti in struttura;
- i plurimi correttivi apportati ai piani di risanamento sono stati determinati dalla necessità di adeguare le stime all'evoluzione del contesto fattuale, ed in particolare da un avvenimento esogeno come quello del COVID-19, che ha influenzato fortemente la principale variabile a cui sono legati i ricavi dell'Azienda;
- comunica di aver proceduto con delibera del CDA del 7/6/2024, che allega, alla nomina di un nuovo Direttore Generale con decorrenza dal 1/07/2024 fino al 31/5/2025 (*peraltro non è rinvenibile sul sito dell'Azienda la pubblicazione di apposito avviso di selezione o di concorso a tal fine, n.d.r.*);

PRESO ATTO della nomina del Direttore Generale come comunicato con la sopracitata nota;

CONSIDERATO altresì, con particolare riferimento alla situazione degli ospiti e alla previsione di nuovi ingressi segnalata dall'ASP, quanto evidenziato con la nota dell'ASL 1 del 2 luglio 2024 "*Precisazioni su gestione Asp Imperia al 2/07/2024*" – acquisita agli atti con Prot. n. 1016528 del 3 luglio 2024 – che riporta il numero di ospiti presenti in struttura alla data del 2 luglio u.s.: "*La struttura accoglie alla data in oggetto n.60 ospiti convenzionati, dei quali n. 37 Non Autosufficienti Totali e n.23 Non autosufficienti parziali. In base a recente richiesta di nuovi ingressi da parte della direzione della Struttura, sono attualmente in corso le attività per l'inserimento di n. 4 ulteriori ospiti convenzionati che consentiranno una produzione mensile pari al 99,3% del dodicesimo budget a disposizione da contratto.*

L'Asp di Imperia dichiara, inoltre, la presenza di complessivi n.°28 ospiti in regime privato".

La stessa evidenza

- "*il mancato rispetto delle previsioni di incremento degli ospiti parzialmente non autosufficienti in regime privatistico che avrebbero dovuto condurre le presenze ad un totale complessivo di 96 utenti nel 2° trimestre del 2024 e successivamente a 100 utenti a fine 2024;*
- la "*presenza in struttura di numerosi ospiti dichiarati autosufficienti, contrariamente al titolo autorizzativo*

e conclude che, pertanto, "*l'attuale situazione della struttura risulta non allineata alle previsioni contenute nella memoria procedimentale inviata in Regione in data 10/05/2024*";

CONSIDERATO, in particolare, che:

- l'Azienda presenta una situazione reddituale costantemente in perdita nel periodo 2008-2019, con ciò dimostrando l'incapacità di garantire il raggiungimento di un equilibrio economico anche in periodo ante Covid, così come emerge dalla tabella seguente:

	risultato d'es	totale risultati d'esercizio
esercizio 2008	-€ 126.921	-€ 1.039.150
esercizio 2009	-€ 276.872	
esercizio 2010	-€ 5.040	
esercizio 2011	-€ 92.374	
esercizio 2012	-€ 64.633	
esercizio 2013	€ 2.948	
esercizio 2014	-€ 115.966	
esercizio 2015	-€ 54.130	

esercizio 2016	-€ 38.709	
esercizio 2017	-€ 69.977	
esercizio 2018	-€ 116.954	
esercizio 2019	-€ 80.522	

- la presenza di perdite strutturali è stata rilevata dalla Giunta Regionale già con riferimento al Bilancio di esercizio 2018 con Deliberazione n. 546 del 28/06/2019, già citata, *con la quale la Giunta segnalava “che l’ulteriore perdita esposta a consuntivo per l’esercizio 2018 dall’Azienda [...] determina il totale azzeramento della riserva di rivalutazione, l’azzeramento degli utili di esercizio precedenti residualmente accantonati per € 2.948 e l’erosione del capitale dell’azienda per la restante parte (€ 109.092)”, prescrivendo, per le reiterate perdite d’esercizio consuntivate dall’azienda, la predisposizione e l’invio alla Regione di una relazione dettagliata che esprima e valuti le azioni strategiche ed operative poste in essere e/o da attivare finalizzate al progressivo ripristino delle condizioni economiche e finanziarie per la prosecuzione dell’attività in condizioni di pareggio”,*
- in relazione alla perdita d’esercizio 2021, il cui importo non supera la soglia del 10% del valore del patrimonio netto solamente per effetto dei contributi economici straordinari di parte corrente (ristori COVID 19) erogati da ASL1, l’Azienda nella citata nota n.0958954 del 28/6/2024, modificando l’imputazione temporale degli importi relativi ai citati contributi, afferma che il valore della perdita 2021 risulta superiore al valore del 10% del patrimonio netto, con ciò fotografando una situazione peggiorativa rispetto a quella riportata nel bilancio 2021 approvato dall’azienda (che integrerebbe così il requisito delle perdite superiori al 10% del triennio previsto dal comma 5 dell’art 13 come autonoma fattispecie per il commissariamento dell’ente);
- la stessa Sent. TAR Abruzzo, Pescara, del 29/07/2022 n. 325 citata dall’ASP - resa in fattispecie di commissariamento degli enti locali – nel privilegiare la previa attivazione del piano di riequilibrio finanziario di cui all’art. 243 bis TUEL rispetto alla dichiarazione di dissesto, statuisce che *“il piano di riequilibrio finanziario pluriennale (...) non può essere trasformato in uno strumento dilatorio di una situazione di dissesto finanziario e funzionale ormai inevitabile”* situazione che risulta pienamente riscontrabile nella fattispecie odierna in cui il lungo periodo di monitoraggio concesso è stato finalizzato a consentire di addivenire alla predisposizione di un piano effettivamente funzionale al riequilibrio finanziario ma che non può essere ulteriormente procrastinato tenuto conto del perdurare della situazione di criticità ed in assenza delle indispensabili condizioni di adeguatezza delle iniziative e delle azioni proposte;

RICHIAMATA la deliberazione n. 669 del 4/07/2024, con la quale la Giunta regionale, prendendo atto, ai sensi dell’articolo 10 della l.r.33/2014, dell’approvazione del bilancio di esercizio 2023 da parte dell’Azienda con deliberazione C.d.A. n. 43 del 30/04/2024, ha rilevato che:

- persistono le criticità della situazione economico-finanziaria dell’Azienda derivante da reiterate perdite d’esercizio che per il periodo 2008-2023 ammontano complessivamente a €2.791.919 di cui €1.752.769 nel periodo 2020-2023;
- il significativo importo dei debiti verso i fornitori, come dettagliato sopra, pur essendo diminuito nel corso degli esercizi, è da ritenersi eccessivo soprattutto se si considera che le operazioni straordinarie di vendita del patrimonio immobiliare sono già avvenute e che la liquidità generatasi dalle stesse, unitamente a quella proveniente dal mutuo acceso presso Banca Caraglio, è già stata utilizzata per ridurre proprio lo stock di debito verso fornitori;
- la mole di debiti potrà essere quindi ridotta solamente attingendo alle risorse proprie generate dall’attività istituzionale dell’Azienda, vale a dire attraverso l’autofinanziamento generato dai flussi finanziari della gestione reddituale dell’ASP;

- dall'analisi dello Stato Patrimoniale emerge una situazione di squilibrio finanziario tra attivo a breve termine (liquidità e crediti a breve) e passivo a breve termine (principalmente costituito da debiti vs fornitori). La somma di crediti a breve termine e liquidità (€402.591) - depurata dell'importo di €1.235.964, riferito al valore dei titoli acquisiti a seguito della vendita di Villa Fanny, aventi natura di immobilizzazioni finanziarie - risultando infatti ben inferiore rispetto al valore dei debiti a breve termine (€1.028.711, di cui €598.792 verso fornitori, €126.373 verso banche), rende manifesta l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi;
- il valore dei titoli acquisiti a seguito della vendita di Villa Fanny deve essere riclassificato tra le immobilizzazioni finanziarie;
- l'esito della gestione operativa caratteristica (+€3.035) risulta positivo solamente per effetto della rilevazione della posta straordinaria rappresentata dalla plusvalenza iscritta a seguito della vendita di Villa Fanny pari a €474.601, in assenza della quale la gestione operativa caratteristica porterebbe una perdita pari a €471.566 con conseguente perdita dell'esercizio pari ad euro -659.632 con ciò dimostrando che anche l'esercizio 2023 è caratterizzato dal permanere di un grave squilibrio economico della gestione caratteristica;
- la perdita dell'esercizio 2023 pari ad euro 185.031 tenuto conto della mancata presa d'atto del Piano di risanamento di cui alla citata D.G.R. 226/2024 è riportata a nuovo nell'esercizio successivo, come evidenziato in Nota Integrativa, pur in assenza di adeguata copertura all'interno del Patrimonio Netto;
- il patrimonio netto dell'ASP non accoglie riserve disponibili in grado di dare copertura alle perdite maturate dall'Azienda, essendo lo stesso formato dalla sola voce "Capitale", voce quest'ultima coincidente con il Fondo di dotazione che rappresenta la parte indisponibile del Patrimonio Netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente in oggi costituita essenzialmente dall'immobile che accoglie la Casa di Riposo; pertanto pur prendendo atto della dichiarazione del Revisore Unico dell'ASP in merito all'*insussistenza di un deficit patrimoniale*, le voci di Patrimonio Netto dimostrano che non vi sono garanzie di consistenza patrimoniale a favore di terzi;
- pur prendendo atto delle dichiarazioni dell'Organo Amministrativo dell'Azienda inserite in Nota Integrativa e delle dichiarazioni del Revisore Unico in merito alla continuità aziendale, il risultato dell'esercizio 2023 sommato alle costanti perdite pregresse dimostra l'incapacità dell'azienda di produrre reddito per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- la citata incapacità dell'Azienda di produrre reddito per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio e quindi almeno per il periodo 1/1-31/12 2024 è peraltro confermata, pur trattandosi di un dato infrannuale, dal numero di ospiti presenti nella struttura alla data del 2 luglio c.a. (60 ospiti convenzionati e 28 ospiti in regime privato), così come indicato nella citata nota di ASL 1 - acquisita agli atti con Prot. n. 1016528 del 3 luglio 2024 -; tale numero mette in luce *"il mancato rispetto delle previsioni di incremento degli ospiti parzialmente non autosufficienti in regime privatistico che avrebbero dovuto condurre le presenze ad un totale complessivo di 96 utenti nel 2° trimestre del 2024 e successivamente a 100 utenti a fine 2024"*;
- per quanto riportato nei punti precedenti, le condizioni patrimoniali, economiche e finanziari in cui versa l'Azienda, integrano i presupposti di cui alla lett. e) c. 4 dell'art. 13 della L.R. 33/2014;

CONSIDERATO, pertanto, in esito al lungo periodo di monitoraggio dell'Azienda e sulla base delle relative risultanze, nonché sulla base delle motivazioni esposte con la richiamata DGR 669/2024, che la situazione patrimoniale, economica e finanziaria sopra evidenziata in cui versa l'ASP da diversi anni, confermata dall'ultimo bilancio (2023), integra la fattispecie del dissesto economico-patrimoniale previsto dalla lett. e) del comma 4 dell'art 13 della l.r. n. 33/2014 e determina lo scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'ASP e la nomina di un Commissario Straordinario;

RITENUTO pertanto di sciogliere il Consiglio di amministrazione dell'ASP "Casa di Riposo e Pensionato Imperia" di Imperia ai sensi dell'art. 13, comma 4, lett. e), della l.r. 33/2014 e di nominare un Commissario Straordinario;

RITENUTO di nominare quale Commissario Straordinario dell'ASP. "Casa di Riposo e Pensionato Imperia" di Imperia l'Avv. Fabrizio Riso, che risulta in possesso di adeguate competenze come da curriculum agli atti del Settore competente;

RITENUTO di affidare al Commissario Straordinario l'incarico di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria dell'ente e allo svolgimento di tutti gli incumbenti spettanti al Presidente e al Consiglio di amministrazione ai sensi della l.r. n. 33/2014 e dello Statuto vigente al fine di garantire la regolare funzionalità e continuità aziendale ed in particolare il mandato di:

- redigere un'apposita relazione in merito alla situazione aziendale entro tre mesi dall'assunzione dell'incarico;
- formulare una proposta di piano di risanamento entro sei mesi dall'assunzione dell'incarico indicando linee strategiche, misure ed azioni, anche finalizzate ad una riorganizzazione complessiva sulla base di criteri di efficienza ed efficacia della gestione che possano condurre al miglioramento e alla riqualificazione dell'ASP nell'ottica del perseguimento del pareggio del bilancio, del miglioramento ed efficientamento dei servizi socio-sanitari offerti, nonché del contenimento della spesa e della riduzione dell'esposizione debitoria;

RITENUTO altresì di stabilire:

- che l'incarico commissariale abbia la durata di un anno rinnovabile, con decorrenza dalla notifica del presente provvedimento;
- che alle scadenze come sopra stabilite, salvo richiesta di proroga adeguatamente motivata, il Commissario trasmetta alla Regione la documentazione sopra descritta per le determinazioni conseguenti, anche relativamente all'attuazione del piano di risanamento proposto, laddove ritenuto idoneo al perseguimento degli obiettivi prefissati e positivamente valutato tramite presa d'atto della Giunta regionale;
- che alla scadenza del mandato il Commissario trasmetta alla Regione apposita relazione che dia conto delle attività intraprese e dei risultati conseguiti, per le determinazioni conseguenti e l'eventuale prosecuzione del mandato;
- a favore del Commissario straordinario un'indennità pari a euro 2000,00 (duemila/00) netti mensili oltre al rimborso delle spese sostenute per detta funzione, a carico dell'ASP;

RITENUTO, infine, di dare mandato alle competenti strutture della Direzione Generale Affari Legislativi, Istituzionali e Avvocatura, della Direzione Generale di Area Salute e Servizi Sociali e della Direzione Generale Centrale Bilancio, Finanze e Controlli per il monitoraggio dell'attuazione dell'incarico commissariale con facoltà di richiedere a tal fine al Commissario informazioni, chiarimenti e documenti, nonché convocare incontri di aggiornamento sull'andamento del mandato commissariale, anche a cadenza bimestrale;

DATO ATTO altresì che dalla dichiarazione resa dal Commissario, acquisita agli atti del Settore Affari legislativi, non risultano cause di inconferibilità e incompatibilità all'assunzione dell'incarico;

DATO ATTO che dalla presente deliberazione non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

Su proposta del Presidente ad interim della Giunta regionale e dell'Assessore alla Sanità

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui s'intendono integralmente richiamate:

1. di sciogliere il Consiglio di amministrazione dell'ASP "Casa di Riposo e Pensionato Imperia" di Imperia ai sensi dell'art. 13, comma 4, lett. e), della l.r. 33/2014 e di nominare un Commissario Straordinario;
2. di nominare quale Commissario Straordinario dell'ASP "Casa di Riposo e Pensionato Imperia" di Imperia l'Avv. Fabrizio Riso che risulta in possesso di adeguate competenze come da curriculum agli atti del settore competente;
3. di stabilire che l'incarico commissariale abbia la durata di un anno rinnovabile con decorrenza dalla notifica del presente provvedimento;
4. di affidare al Commissario Straordinario l'incarico di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria dell'ente e allo svolgimento di tutti gli incombeni spettanti al Presidente e al Consiglio di amministrazione ai sensi della l.r. 33/2014 e dello Statuto vigente al fine di garantire la regolare funzionalità e continuità aziendale ed in particolare il mandato di:
 - redigere un'apposita relazione in merito alla situazione aziendale entro tre mesi dall'assunzione dell'incarico;
 - formulare una proposta di piano di risanamento entro sei mesi dall'assunzione dell'incarico, indicando linee strategiche, misure ed azioni, anche finalizzate ad una riorganizzazione complessiva sulla base di criteri di efficienza ed efficacia della gestione che possano condurre al miglioramento e alla riqualificazione dell'ASP nell'ottica del perseguimento del pareggio del bilancio, del miglioramento ed efficientamento dei servizi socio-sanitari offerti, nonché del contenimento della spesa e della riduzione dell'esposizione debitoria;
5. di disporre che alle scadenze come stabilite al punto 4, salvo richiesta di proroga adeguatamente motivata, il Commissario trasmetta alla Regione la documentazione sopra descritta per le determinazioni conseguenti, anche relativamente all'attuazione del piano di risanamento proposto, laddove ritenuto idoneo al perseguimento degli obiettivi prefissati e positivamente valutato tramite presa d'atto della Giunta regionale;
6. di stabilire che alla scadenza del mandato il Commissario trasmetta alla Regione apposita relazione che dia conto delle attività intraprese e dei risultati conseguiti, per le determinazioni conseguenti e l'eventuale prosecuzione del mandato;
7. di determinare a favore del Commissario Straordinario un'indennità pari a euro 2.000,00 (duemila/00) netti mensili oltre al rimborso delle spese sostenute per detta funzione, a carico dell'ASP;
8. di dare mandato alle competenti strutture della Direzione Generale Affari Legislativi, Istituzionali e Avvocatura, della Direzione Generale di Area Salute e Servizi Sociali e della Direzione Generale Centrale Bilancio, Finanze e Controlli per il monitoraggio dell'attuazione dell'incarico commissariale con facoltà di richiedere a tal fine al Commissario informazioni, chiarimenti e documenti, nonché convocare incontri di aggiornamento sull'andamento del mandato commissariale, anche a cadenza bimestrale;
9. di dare atto che dalla presente deliberazione non derivano oneri a carico del bilancio regionale;
10. di disporre che il presente provvedimento venga notificato all'interessato, all'ASP e agli enti interessati e venga pubblicato sul sito istituzionale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2024-AC-755

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Alessandro PIANA		09/07/2024 11:56
Approvazione Amministratore proponente	Angelo GRATAROLA		09/07/2024 11:51
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Rossella GRAGNOLI		09/07/2024 11:34
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Roberta SERENA		09/07/2024 11:31
* Approvazione Legittimità	Monica LIMONCINI		09/07/2024 11:27
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Rossella GRAGNOLI		09/07/2024 11:24
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Barbara FASSIO		09/07/2024 11:23
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Paola FRISONE		09/07/2024 11:21
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Samantha COSENTINO		09/07/2024 10:27

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trattato in seduta riservata

Trasmissione provvedimento:
Sito web della Regione Liguria